

Ritmo danza parola persona.



*"L'albero e l'uomo non sono indifferenti alle parole"
(Proverbio africano)*

Premessa

L'associazione Teranga opera per una conoscenza tra persone di differente appartenenza culturale

La proposta qui presentata riguarda la possibilità di attivare un percorso dedicato all'incontro con il concetto e la dinamica del ritmo

L'Africa viene chiamata "La terra del ritmo" ma al contempo anche "La terra della parola" quasi vi fosse un legame tra queste due entità : ritmo e parola.

E' nella capacità di gestire il battere e il levare - il suono e il silenzio - che si colloca "l'arte della parola".

Attraverso la parola-gesto vengono a costruirsi le relazioni e la cura della relazione è una delle peculiarità della cultura africana

La danza è linguaggio del corpo che esprime ciò che la persona è e sente

Le percussioni sono un suono che parla al corpo, lo fa vibrare e dialogano con esso

Il percorso consta di tre fasi che possono anche essere fruite singolarmente :

Fase 1) *Danze d'africa* : danze per il corpo , per l' anima e per il dialogo

Fase 2) *Il ritmo in terra d'Africa* : stage in Senegal condotto da artisti locali

fase 3) *Il ritmo della parola* : laboratorio sulla dinamica dell'ascolto e della parola

Le tre fasi

Fase 1) *Danze d'africa , danze per il corpo , per l' anima e per il dialogo*

La comunicazione oltre che attraverso la parola passa attraverso il gesto che diventa espressione del nostro pensiero e delle nostre emozioni verso noi stessi e verso l'altro.

Il gesto racchiude in sé un'intenzione comunicativa conscia o inconscia. L'ambito in cui il gesto si sviluppa al meglio come espressione e linguaggio puro, è la danza. La danza può diventare mezzo per comunicare ed esprimere un vissuto. La danza è il luogo dove chi non trova le parole per comunicare trova comunque un gesto per esprimere.

Le danze afro

Le danze afro, ovvero tutte le danze che hanno avuto origine in Africa, NON nascono come strumento di performance e spettacolo; esse esistono da sempre per celebrare la vita in tutte le sue fasi, per pregare, per divertire, per esprimere se stessi e comunicare al gruppo chi sono io, come mi sento ora, come mi sento rispetto a voi che mi guardate e vivete con me.

Le danze afro si distinguono, come molte danze popolari, per la loro valenza multipla.

Esse sono luogo di espressione di sé, di preghiera; hanno una capacità comunicativa, educativa, ludica ed assolutamente curativa.

Ancora oggi racchiudono in sé un importante aspetto sacro e meditativo che molte danze d'occidente hanno smarrito nei meandri del palcoscenico.

Ecco quindi che, quando ci si avvicina alle danze Afro, ci si imbatte in un universo ricco e coinvolgente dove persone di diversa età, con background culturali diversi e personalità tra le più disparate trovano risposte ai loro bisogni.

Le danze afro come luogo di pratica ed esercizio della comunicazione interculturale

Le danze afro sono un luogo di grande esercizio comunicativo.

Esse ci invitano all'interno di uno stile comunicativo che, in quanto occidentali, di primo acchito, non ci appartiene, ma che ha una grande capacità di accoglienza.

Proprio come nella comunicazione interculturale, anche in questa danza ci viene richiesto di abbassare le difese ed affidarci, sospendendo il giudizio e lo stereotipo, in un atteggiamento di curiosità ed accoglienza.

Spesso l'incontro con le danze afro e le percussioni dal vivo sono l'occasione per aprire prima di tutto porte dentro noi in modo da metterci in relazione con il nostro respiro, corpo e ritmo interiore.

Successivamente è un'opportunità di approccio alla cultura musicale e danzata del mondo Afro in tutte le sue declinazioni.

Infine una grande opportunità per stimolare la nostra naturale curiosità e desiderio di arricchire la nostra identità con elementi altri.

Fase 2) Stage in Senegal condotto da artisti locali

Lo stage prevede :

A Dakar

- a) Conoscenza delle radici delle danze che vengono praticate in europa (afro danze) anche attraverso la partecipazione a feste locali
- b) Conoscenza dell'evoluzione della danza in Africa
- c) Corso con danzatore Senegalese con musica dal vivo e aggancio alla tradizione e alla attualità

In base al periodo può prevedersi la partecipazione al Festival del lago Retba che ha come scopo quello di creare spazi di dialogo e scambio fra italiani e migranti e propone una rassegna di gruppi africani e italiani

In Casamance

- d) Soggiorno presso il villaggio di Coubanao con residenza in strutture di turismo rurale integrato. Sarà una piccola immersione nella vita quotidiana e verranno proposti fasi di danza tradizionale Diola con relativo corso.

Fase 3) *Il ritmo della parola* : laboratorio sulla dinamica dell'ascolto e della parola

.Quando cerchiamo di comunicare cerchiamo di portare all'altro una nostra emozione, un nostro pensiero. Cerchiamo connessione

.La parola-gesto cerca di portare fuori ciò che alberga dentro di noi, cerca di generare suono, melodia , non rumore

.Quando ciò accade un collegamento invisibile viene a crearsi e da due che siamo diveniamo uno.

.Il Laboratorio propone una riflessione esperienziale sulla dinamica della comunicazione scandita dal gioco ritmico tra ascolto e parola come elemento chiave della relazione

. La riflessione è anche legata alla domanda su "che ne è del racconto nella società moderna Occidentale ? e in quale rapporto stanno tra loro Parola, Ascolto e Ritmo ?"

."Nelle culture ancora collegate ad una letteratura orale il sapere è quasi sempre un sapere a base sociale che, sotto forma di racconto, "dice" ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è permesso e ciò che è proibito e soprattutto, ciò che è vero e ciò che è falso" (Mircea Eliade 1963)

.Il narrare è elemento centrale di tale sapere

.Il racconto è, nella vita di ogni giorno, il luogo in cui si interpretano gli eventi... in cui viene attribuito alle vicende un significato condiviso...serve non solo per costruire un significato condiviso, ma anche per consentire la sintonizzazione affettiva tra i partecipanti la narrazione.

.Ma esiste un correlativo senza il quale ciò non è possibile.

.Tale correlativo è l'Ascolto, il silenzio attento dell'ascolto.

.In che rapporto stanno silenzio e parola nelle varie società ?

.In alcune di esse c'è un "arte della parola" e quindi un suo stile, un suo modo d'essere dove il ritmo è elemento indispensabile.

.Rende attiva la parola e nel gioco alternato, ritmico, tra parole e silenzi nasce, si crea, lo spazio della narrazione, del portarsi la parola a vicenda, del danzare insieme.

.Il periodo attuale, in cui si assiste anche in Occidente ad una nuova fase di oralità mediata dai grandi mezzi di comunicazione dal grande impatto sociale e culturale, consiglia una riflessione sul potere della parola che può forse recuperare qualcosa delle conclusioni a cui la saggezza tradizionale era arrivata.

.In Senegal, si sa da sempre che l'uomo è il padrone della parola che conserva nella sua pancia, ma diventa schiavo della parola che lascia sfuggire dalle sue labbra.

.Come insegna l'esempio del griot (il narratore tradizionale), ciò non significa affatto che non si possa, narrando, creare, divertire ed educare al tempo stesso.

Programma attuativo

Il programma si apre con un seminario introduttivo al tema dell'incontro persone di differente cultura.

La scansione temporale delle tre fasi viene definita in situazione cercando di tenerla nell'arco complessivo di 3 -4 mesi.

a) Seminario introduttivo:

- Persone o culture ?
- Persona ritmo e relazione in Africa
- Introduzione alla danza tradizionale in Africa

b) *Danze d'africa , danze per il corpo , per l'anima e per il dialogo*

Da definire nel contesto :

- a) percorso minimo di sensibilizzazione di tre ore
- b) percorso breve di formazione di tre incontri di tre ore
- c) percorso medio di formazione di cinque incontri di tre ore

c) *Stage in Senegal* condotto da artisti locali (due settimane) che si svolgerà a Dakar e in Casamance

d) *Il ritmo della parola* : l'ascolto e la parola nel ritmo della relazione Seminario di elaborazione dello stage :

- b) percorso breve di formazione di tre incontri di tre ore
- c) percorso medio di formazione di cinque incontri di tre ore

I conduttori



Laura D'Alelio, Insegnante di danza di espressione africana (con **Mahad Sahal** e **Antoine Kouame**) Nasce in Belgio e all'età di 5 anni inizia lo studio della danza classica per poi passare, nel corso degli anni, alla danza jazz e moderna. Dai 17 anni intraprende lo studio della danza etnica prima con la danza afro-brasiliana e poi passa allo studio intensivo della danza tradizionale dell'Africa dell'Ovest. In Senegal è allieva dell'Ensemble de danse senegalaise-Le Bougarabou" e in Guinea del gruppo "Soleil D'Afrique" di Conakry . Si forma sulla danza tradizionale della Costa d'Avorio e del Camerun, con Georges Momboyes e Merlin Nyakam, presso "Le centre des danses pluriafricaines" di Parigi. Presso l'atelier di Carolin Carlson a Parigi si forma sulla danza afro contemporanea con Irene Tassebedò. In Italia segue principalmente corsi di danza afro contemporanea con Katina Genero . Laura ha collaborato con il gruppo di danze e musica dell'Africa Occidentale "Les etoiles de Fareta".Ha insegnato presso il c.i.d di Parma,presso l'accademia di danza, canto e recitazione di Stresa. Dal 2001 insegna presso la scuola S.T.E.D a Modena dove collabora stabilmente con Mahad Sahal (Medi) e Antoine Kouame percussionisti esperti nell'applicazione delle percussioni sia alla danza africana tradizionale sia alla sua interpretazione più contemporanea e personale.



Claudio Cernesi Nato in Italia, già docente all'Università di Modena e Reggio Emilia nel corso di Sociologia delle relazioni interculturali e nel Master di Cooperazione Internazionale col seminario di Etica e relazione d'aiuto . Opera con progetti di inclusione in ambito scolastico e territoriale (giovani, adulti, genitori, immigrazione, ...)

Inizia a frequentare l'Africa nel 1983

Si occupa dal 1990 di ricerca, formazione, progettazione in ambito interculturale

Dal 1993 avvia progetti di scambio culturale col Senegal

Ha il corso di laurea in Pedagogia a indirizzo antropologico, è Counsellor professionista accreditato e formatore metodo Gordon



Lo stage a Dakar sarà condotto da **Amadou KANDE**, ballerino di danza tradizionale e contemporanea Senegalese e Africana , acrobata

Balla dal 1998, ha iniziato nel balletto Ndiong Kounda de Tiaroy ed esplora molti altri balletti

Ha partecipatoe a diversi stage e corsi di formazione per il miglioramento del ruolo di danzatore

2006: diploma di danza del balletto nazionale del Senegal

2011: Certificato di corso di formazione in jazz e contemporaneo

2013: certificazione del corso di formazione di danza Pikmè

2013: certificato di corso di formazione in danza classica

2015: Certificato di internato di scambio tra il balletto nazionale del Senegal e del Brasile

2016: certificazione del corso di formazione in acrobatica con Farah

2017: certificato del laboratorio di danza flamenco



Lo stage in Casamance si svolgerà presso il villaggio di **Coubanao** in collaborazione con la associazione KDES .

Il KDES (che nasce nel 2002) opera per realizzare:

- * un progetto di medicina integrata per valorizzare il sapere autoctono e creare un presidio sanitario locale
- * un progetto di valorizzazione culturale per fronteggiare la perdita dei valori culturali

In particolare la danza Diola

- * Il progetto acqua e latrine per migliorare le condizioni igieniche e prevenire malattie infettive
- * il rimboschimento e la protezione della foresta
- * la rigenerazione delle mangrovie
- * il progetto agricoltura per intervenire nella produzione di riso